



www.idiscepolidipadrepio.it

EDITORIALE

MUSICA,
LA MIGLIORE AMICA

1

NOTIZIE
DALLA REDAZIONE:
BREVE STORIA DELLA
MUSICOTERAPIA

2

LA MUSICOTERAPIA
UNA DISCIPLINA A
SOSTEGNO DELLA CURA

3

STORIA E STORIE:
UNA CASCATA DI SUONI

4



© 2023 - Raffaele Spazzi

A cura di
Luisa Monini Brunelli,
Direttore responsabile e scientifico
e Matteo Benatti
Progetto grafico e impaginazione

Realizzato con finanziamento concesso dal
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Stampa: Romano Arti Grafiche - Tropea

Il giornalino di Tommy & Ollie

4

CI CURIAMO DI TE
con Tommy
& Ollie

Aprile 2023, Drapia



© 2023 - Raffaele Spazzi

Musica, La Migliore Amica

Cari piccoli amici

desidero raccontarvi una storia che assomiglia ad una favola e che non usa parole scritte per comunicare ma note musicali in grado di affascinarvi e rendervi felici. Sto parlando della Musica che utilizza un linguaggio universale in grado di raggiungere tutti, soprattutto la mente e i cuori di voi bambini. La musica, sin dai tempi antichi, era conosciuta e praticata per curare diverse malattie, esattamente come fosse una vera medicina. Poi le cose cambiarono e la scienza ufficiale considerò a lungo la musica una sorta di piacevole dolcetto per le orecchie ma niente di più. In questi ultimi anni però il giudizio nei confronti della musica e dei suoi poteri è cambiato grazie all'interessamento di tanti studiosi del cervello e a straordinari strumenti diagnostici che hanno dimostrato che le note musicali, nel loro viaggio dentro il nostro cervello, seguono dei sentieri ben definiti e vanno a stimolare particolari strutture apportando una forte energia nel cervello che trasmette benessere a tutta la persona. In altre parole la musica fa davvero miracoli, soprattutto in voi bambini. E sapete perché? Perché voi la musica la conoscete da sempre; da quando eravate nel grembo della vostra mamma e non avevate un solo attimo di silenzio perché la musica era il battito del cuore della vostra mamma.



www.idiscepolidipadrepio.it



Maestro Herbert von Karajan

NOTIZIE DELLA
REDAZIONE
REDAZIONE
NOTIZIE DELLA



Voi dunque conoscete la musica con i suoi ritmi, i suoi suoni, le sue melodie e armonie e la riconoscete nel ticchettio della pioggia sui vetri, nel canto degli uccellini, nell' acqua che scorre in un ruscello, nelle fronde degli alberi mosse dal vento, nel canto delle cicale.... insomma tutto è musica intorno a voi. Ascoltatela dunque e imparate a suonare qualsiasi strumento: dal tamburello allo xilofono, alla chitarra; insomma giocate con la musica come volete e vedrete che starete bene, con più voglia di ridere e giocare, perché la musica migliora il vostro umore così come rinforza il vostro sistema immunitario. Musica Amica per sempre. (l.m.)

Notizie dalla Redazione Breve storia della Musicoterapia

Negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso la Musicoterapia ricevette le prime importanti attenzioni scientifiche, soprattutto ad opera di un ricercatore bulgaro, il dottor Georgi Lozanov, laureato in medicina e specializzato in psicoterapia. Egli sviluppò le sue ricerche sugli straordinari benefici che la musica apporta alle funzioni cerebrali. Secondo le sue ricerche, la musica classica, specie quella del Settecento, serve moltissimo per stimolare e sviluppare l'intelligenza, soprattutto dei bambini. Studiando a suon di musica, è possibile ottenere dal proprio cervello un rendimento superiore di 200/ 300 volte quello normale. Il tradizionale programma scolastico, insegnato col metodo della "pedagogia musicale di Lozanov", viene assimilato dai bambini da 40 a 50 volte più rapidamente. Se ai bambini della prima elementare occorrono in media 138 ore per imparare a scrivere, col metodo Lozanov, si raggiungono gli stessi risultati in sole 63 ore. Sull'onda delle teorie di Lozanov, che riguardavano l'influenza benefica della musica sulle funzioni cerebrali nell'apprendimento scolastico, presero nuovo interesse anche le applicazioni della musica usata per il benessere fisico e psichico e nella cura delle malattie. Un contributo notevole alla Musicoterapia lo diede il famoso Maestro di musica austriaco Herbert von Karajan che fondò a Salisburgo, sua città natale e patria di Mozart, un Centro di Musicoterapia che dirigeva personalmente. **Tuttavia, soltanto negli ultimi anni, la ricerca sugli aspetti neurologici dell'esperienza musicale ha dimostrato scientificamente che la musica agisce sull'organismo come un vero e proprio "farmaco" con conseguenti effetti benefici per la salute.** (l.m.)

La musica
come esile filo d'Arianna
per restare nella realtà e nel mondo;
ma al tempo stesso la musica come via
di trascendenza, per accedere a un altro
mondo in un aldilà invisibile.
(Marcello Veneziani)

La Musicoterapia: una disciplina a sostegno della cura

Cari Genitori, mi rivolgo a voi per descrivere e condividere ciò che accade in un setting di Musicoterapia.

È una disciplina ricca di storia e di letteratura a conferma della sua efficacia in ambito terapeutico, riabilitativo e socio educativo. È un intervento che si avvale del "non verbale sonoro" per contattare le emozioni più profonde che l'individuo prova, per poi agirle attraverso i suoni. Tale processo è assolutamente possibile grazie al fatto che gli elementi costituenti il mondo sonoro, ritmo e melodia, sono le percezioni e gli stimoli più antichi che ciascun individuo, come singolo e come genere umano, abbia vissuto e che contattano la parte più antica del nostro cervello, quello limbico, sede delle emozioni primarie. Basti pensare al ritmo cardiaco percepito nel seno materno e tutti i suoni filtrati dal liquido amniotico!

Il setting, dunque, tende a ricreare quel caldo contesto accogliente e nutritivo quale è stato l'utero materno. Si sviluppa una relazione tra il Destinatario dell'intervento e il Musicoterapista che, attraverso l'uso libero di tutti gli spunti sonori: dal suono al silenzio, al rumore, dall'utilizzo tradizionale a quello più creativo di ciascun oggetto e strumento musicale, fa sì che possano essere contattate tutte le emozioni. È uno spazio dove ci si esprime liberamente perché si utilizza un linguaggio privo di sovrastrutture e condizionamenti, il non verbale, che non risente di limiti cognitivi o funzionali, ciò spiega il suo trasversale utilizzo in tantissimi contesti di terapia e disagio.

Ognuno di noi ha un modo unico ed originale di usare questo mondo per esprimere come egli è e come si percepisce, di riuscire ad ascoltare se stesso e di poterlo esprimere.

È sentire il senso di libertà e leggerezza, ma anche il peso o la difficoltà nel viverle e, trasformandoli in suono, diventa il guardarli in volto e superarli, attivando risorse esistenti o scoprendone di nuove, riconquistando la voglia di volare!

Si danza, si gioca, si canta, si suona, ci si esprime contenuti da una relazione che si concretizza attraverso l'empatia, comprendendo e sostenendo la Persona.

La ricca letteratura internazionale anche in ambito oncologico, dimostra che la musica contribuisce a ridurre gli stati di stress e di ansia e favorisce un miglior controllo del dolore ed una migliore compliance ai trattamenti antitumorali.

(Daniela Costantini, psicologa, psico-terapeuta, musico-terapeuta)



www.idiscepolidipadrepio.it

LA MUSICOTERAPIA:
UNA DISCIPLINA A
SOSTEGNO DELLA CURA
SOSTEGNO DELLA CURA
UNA DISCIPLINA A
LA MUSICOTERAPIA:



© 2023 - Paffano Spazio



© 2023 - Paffano Spazio

Sulla scia di Apollo
e Dioniso, Orfeo e Pitagora,
la Musica accompagna l'armonia
delle sfere celesti e raggiungere la
mente nostra, anzi è forse l'unico
vero ponte invisibile che scorre
dall'infinito all'animo umano.
(Marcello Veneziani)

Storia e Storie ...una cascata di Suoni!

Quando si vive in una Terra bellissima, dove il Sole, il Mare, una splendida Natura ti permettono di sentirti una piccola Nota, parte di un'armonia meravigliosa, può accadere anche che, per motivi di cura, si sia costretti a lasciare tutto ciò e ritornarvi dopo un po' di tempo, carichi di tanto peso anche emotivo, sentendosi terribilmente soli!

Per contribuire ad alleviare questa nuova condizione, i Discepoli di Padre Pio, aderendo al Progetto "Per Mano 2", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, hanno pensato di fornire un intervento di Musicoterapia, anche con la compresenza di due Psicoterapeute.

Grazie a ciò, i Bimbi affetti da patologie oncologiche della provincia di Vibo Valentia, insieme alle loro Famiglie, stanno vivendo l'esperienza di elaborare, attraverso il mondo del "non verbale sonoro", quanto loro accaduto.

Sono stati strutturati percorsi di sostegno rivolti esclusivamente ai Bambini, ma anche ai Genitori e caregiver, ed all'intero nucleo familiare.

Attraverso questa esperienza, si vuol dare loro la possibilità di contattare le emozioni più profonde legate al vissuto per elaborarle, ma anche prendere coscienza delle risorse per farne elemento di sostegno e rinascita.

L'uso del non verbale sonoro, così trasversale e privo di sovrastrutture e resistenze, permette di poter condividere l'esperienza di sostegno sia come singoli individui che come gruppo familiare, favorendone anche il senso di unione.

Questa esperienza vuole anche contribuire alla divulgazione della conoscenza della "Cittadella di Padre Pio" in Drapia (Vibo Valentia).

(d.c.)



La musica salverà il mondo. Come la bellezza, e non solo per una ragione estetica o esistenziale, ma per una sua misteriosa virtù terapeutica. La musica cura la mente ferita perchè parla un linguaggio originario che precede i nessi logici e i processi cerebrali, nuove corde originarie. (Marcello Veneziani)

LEGGICI E SEGUICI ANCHE SU: <https://www.lacittadelladipadrepio.it/news-e-media/il-giornalino-di-tommy-ollie/>

Story and Stories ...a waterfall of sounds!

When you live in a beautiful Land, where the Sun, the Sea, a beautiful Nature allow you to feel a small Note, part of a wonderful harmony, it can also happen that, for reasons of care, you are forced to leave all this and come back after some, loads of so much emotional weight, feeling terribly lonely!

To help alleviate this new condition, the Disciples of Padre Pio, adhering to the Project "Per Mano 2", funded by the Ministry of Labour and Social Policy, thought of providing an intervention of Music Therapy, with also the presence of two Psychotherapists.

Thanks to this, children suffering from oncological diseases in the Province of Vibo Valentia, together with their families are living the experience of processing, through the world of "non-verbal sound", what happened to them.

Support programs have been designed exclusively for children, but also for parents and caregivers, and for the entire family:

Through this experience, we want to give them the opportunity to contact the deepest emotions related to the experience to process them, but also become aware of the resources to make them an element of support and rebirth. The use of non-verbal sound, so transversal and devoid of superstructures and resistances, allows us to share the experience of support both as individuals and as a family group, also favoring the sense of union.

(d.c.)

This experience also aims to help raise awareness of the "Cittadella di Padre Pio" in Drapia (VV).



Music will save the world. Like beauty, and not only for an aesthetic or existential reason, but for its mysterious therapeutic virtue. Music cures the wounded mind because it speaks an original language that precedes the logical connections and the cerebral processes, new original strings. (Marcello Veneziani)

READ AND FOLLOW US ON: <https://www.lacittadelladipadrepio.it/news-e-media/il-giornalino-di-tommy-ollie/>

The Music Therapy: a discipline in support of care

Dear Parents, I wish to describe and share with you what happens in a music therapy setting.

It's a discipline rich in history and literature to confirm its effectiveness in the therapeutic, rehabilitation and socio-educational fields. It's an intervention that uses the "nonverbal sound" to contact the deepest emotions that the individual feels, and then act through the sounds. This process is absolutely possible thanks to the fact that the elements constituting the sound world, rhythm and melody, are the most ancient perceptions and stimuli that each individual, as an individual and as a human race has lived, that contact the oldest part of our brain, the limbic one, seat of primary emotions. Just think of the heart rhythm perceived in the breast and all the sounds filtered by the amniotic fluid!

The setting, therefore, tends to recreate that warm, welcoming and nourishing context, such as the maternal uterus. A relationship develops between the Recipient of the intervention and the Musicotherapist that, through the free use of all sound cues, from sound to silence, and musical instrument, makes it possible to contact all emotions. It is a space where we express ourselves freely because we use a language without superstructures and conditionings, the non-verbal, which is not affected by cognitive or functional limits, this explains its transversal use in many contexts of therapy and discomfort.

Each of us has a unique and original way of using this world to express how he is and how he perceives himself, to be able to listen to himself and to express him.

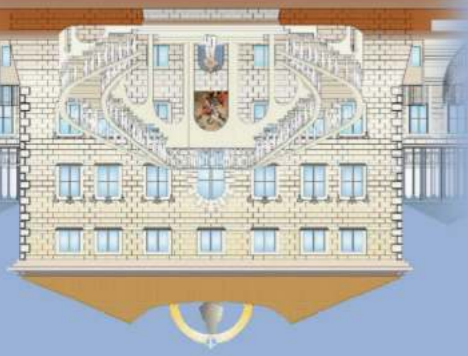
It is to feel the sense of freedom and lightness, but also the weight or difficulty in living them and, turning them into sound, it becomes looking them in the face and overcoming them, activating

(Daniela Costantini, psychologist, psychotherapist, music therapist)

THE MUSIC THERAPY
A DISCIPLINE IN
SUPPORT OF CARE

THE MUSIC THERAPY

www.idiscepolidipadrepio.it



© 2023 - Rafalee Spazzi



© 2023 - Rafalee Spazzi

In the wake
of Apollo and Dionysus,
Orpheus and Pythagoras,
Music accompanies the harmony
of the heavenly spheres and reach
our mind, indeed it is perhaps the only
true invisible bridge that flows
from infinity to the human soul.
(Marcello Veneziani)

You therefore know the music with its rhythms, its sounds, its melodies and harmonies and you can recognize it in the ticking of the rain on the glasses, in the song of the birds, in the water flowing in a stream, in the leaves of the trees moved by the wind, in the song of the cicadas.... In short, everything is music around you. Listen then and learn to play any instrument: from the tambourine to the xylophone, to the guitar; in short, play with music as you want and you will see that you will be fine, with more desire to laugh and play, because music improves your mood as well as strengthens your immune system. Music is your friend forever.

News from the Editorial Board

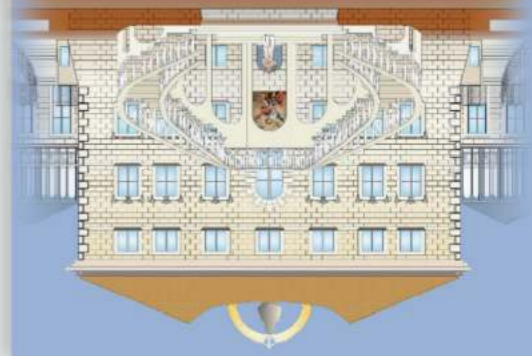
Brief history of Music Therapy

In the Sixties and Seventies of the last century the Music Therapy received the first important scientific attention, especially by a Bulgarian researcher, Dr Georgi Lozanov, a doctor of Medicine and specialized in Psychotherapy. He developed his research on the extraordinary benefits music brings to brain function. According to his research, classical music, especially that of the eighteenth century, is very useful to stimulate and develop the intelligence, especially of children. Studying to the sound of music, you can get from the brain a higher performance of 200/300 times the normal one. The traditional school curriculum, taught by the method of the "Lozanov musical pedagogy", is taken up by children aged 40 to 50 more quickly.

If, on average, 138 hours are spent learning to write in the first-graders, the same results are achieved in just 63 hours. In the wake of Lozanov's theories, which concerned the beneficial influence of music on brain functions in school learning, the applications of music used for physical and mental well-being and in the treatment of diseases also took new interest. A notable contribution to the Musicotherapy was made by the famous Austrian Music Master Herbert von Karajan who founded in Salzburg, his hometown and home of Mozart, a Music Therapy Center that he personally directed.

However, only in recent years, research on the neurological aspects of musical experience has scientifically proven that music acts on the body as a real "drug" with consequent beneficial effects for health.

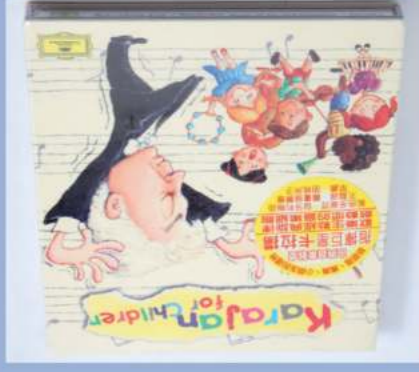
www.idiscepolidipadrepio.it



Maestro Herbert von Karajan

NEWS FROM THE
EDITORIAL BOARD

NEWS FROM THE



The music,

like the thread of Ariadne,

to remain in reality and in the world:

but, at the same time, music as a way of
transcendence, to access another world
in an invisible afterlife.

(Marcello Veneziani)

Tommy & Ollie
Magazine

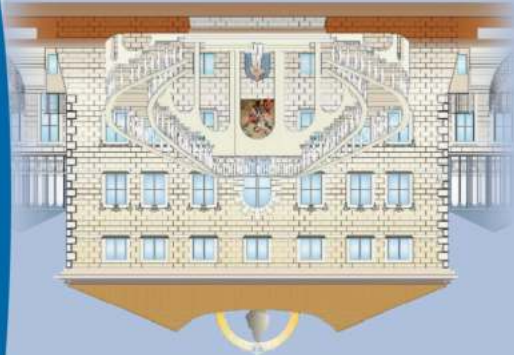
WE TAKE CARE OF YOU

with Tommy
& Ollie



Music, The Best Friend

Dear little friends, I want to tell you a story that resembles a fairy tale and that does not use written words to communicate but musical notes that can fascinate you and make you happy. I'm talking about Music that uses a universal language that can reach everyone, especially the minds and hearts of children. Music, since ancient times, was known and practiced to treat various diseases, just like a real medicine. Then things changed and official science long considered the music a kind of "pleasant candy for the ears" but nothing more. In recent years, however, the judgment of music and its powers has changed thanks to the interest of many scientists and extraordinary diagnostic technologies that have shown that the musical notes, in their journey inside the brain, follow well-defined paths and stimulate particular structures bringing a strong energy in the brain that transmits well-being to the whole body. In other words, music really works wonders, especially in children. And you know why? Because you all have always known music; since you were in your mother's womb and you didn't have a single moment of silence because the music was your mother's heartbeat.



www.idiscepolidipadrepio.it

EDITORIAL

MUSIC,

THE BEST FRIEND

NEWS FROM THE

EDITORIAL BOARD:

BRIEF HISTORY OF

MUSIC THERAPY

THE MUSIC THERAPY:

A DISCIPLINE IN

SUPPORT OF CARE

STORY AND STORIES:

A WATERFALL OF SOUNDS



© 2023 - Riforma Spazzi

By

Luisa Monini Brunelli,
Responsible and Scientific Director

and Matteo Benatti

Graphic design and layout

Made with funding from

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Print: Romano Arti Grafiche - Tropea